

Il nuovo centro ideato dai cittadini riparte da zero

FIGLINE *Urbanistica partecipata*

A UN ANNO e mezzo dalla fine della legislatura gli amministratori di Figline e Incisa ripartono con l'iniziativa per il recupero urbanistico e rilancio commerciale del centro storico figlinese, uno dei cardini della campagna elettorale del sindaco Giulia Mugnai del 2013, che dopo le contestazioni ricevute un paio d'anni fa quando venne presentata una bozza di futuro progetto di piazza Ficino, adesso ha deciso di ripartire da zero coinvolgendo l'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu) con la collaborazione dell'Università di Firenze, ma soprattutto coinvolgendo i cittadini. Che alla fine sono i fruitori del centro.

L'INIZIATIVA, dalla quale alla fine dovrebbe scaturire un progetto vero e proprio, si chiama «Il Centro che vorrei», un percorso di partecipazione aperto a tutti per disegnare insieme, appunto, il futuro del centro storico di Figline che prevede tre appunta-

Giulia Mugnai

«Il 13 gennaio alle 10 faremo una passeggiata urbana coi cittadini alla scoperta del centro»

menti, uno al mese, fino a febbraio. Il primo è fissato per lunedì alle 10 nel Palazzo Pretorio: «Un primo momento di ascolto e raccolta di idee – ha spiegato la sindaca –, successivamente, alle 10 del 13 gennaio, ci sarà una passeggiata urbana con i cittadini, un'esperienza collettiva per esplorare direttamente i luoghi del centro. La conclusione, il 3 febbraio per fare il punto su quanto raccolto». Saranno presenti sempre i docenti dell'Ateneo fiorentino e gli esperti dell'Inu, che si occupano di rilancio urbanistico dei centri a livello nazionale: «Si tratta di valu-



SINDACO Giulia Mugnai riavvia il processo partecipato

tare assieme quali opere di riqualificazione sono necessarie a Figline – ha detto il presidente dell'Istituto Silvia Viviani –, ascolteremo le persone che vorranno partecipare, poi daremo i nostri pareri». «Ci hanno chiesto di intervenire sull'arredo urbano – ha spiegato la professoressa Francesca Tosi –, per renderlo accessibile e vivibile per tutta la cittadinanza. La valutazione la faremo assieme a un gruppo di nostri studenti laureati che avvanzeranno di certo proposte innovative». Sulla scorta di tutto ciò il Comune dovrà poi decidere e dare il via alla progettazione, ma saremo già nel 2019.

